

## **Il sindaco di Losone vuol vedere le prove dei furti commessi dai richiedenti l'asilo negli scorsi tre anni. Eccolo accontentato ! Ma lui dov'era in quegli anni ?**

### **Questo è il testo di un comunicato inviato oggi a tutta la stampa ticinese (sarà interessante vedere se e come gli organi di informazione ne riferiranno)**

In un'intervista apparsa sul domenicale Il Caffè dello scorso 3 giugno il sindaco di Losone, **Corrado Bianda**, riferendosi evidentemente al Comitato contrario alla riapertura del Centro per richiedenti l'asilo, ha detto che è stanco di sentire le solite persone ripetere le solite frasi, e cioè *"che durante i tre anni in cui abbiamo ospitato i profughi ci sono stati problemi gravi di ordine pubblico, e che queste persone hanno rubato"*. *"Dicono anche di avere le prove – ha aggiunto il sindaco – ma io non le ho ancora viste"*.

Su gentile concessione di **Orlando Guidetti**, coordinatore del Comitato per il NO ( di cui non faccio parte ma che sostengo assieme al mio movimento politico Il Guastafeste ), mi permetto di portare a conoscenza degli organi di informazione alcune di queste prove invocate dal sindaco - che evidentemente è stato assente da Losone negli ultimi 3-4 anni e non poteva dunque sapere cosa accadeva nel suo Comune - nella speranza che i giornalisti vorranno cogliere l'occasione per informare quei politici e quei cittadini che non si erano accorti di nulla e che non avevano mai sentito il via vai di sirene delle varie polizie e dell'autolettiga in transito per le strade di Losone.

**Il primo documento allegato** è l'elenco di tutti i 67 interventi eseguiti dalla polizia cantonale, durante i tre anni di apertura del centro. Questi interventi si riferiscono solo a quelli eseguiti dalla polizia cantonale, in certi casi assieme alle polizie comunali, ma non comprendono gli interventi eseguiti solo dalle varie polizie comunali (Locarno, Ascona e Losone).

Vorrei far notare che l'elenco degli interventi richiesto dal signor Guidetti è stato rilasciato sulla base della Legge sulla trasparenza introdotta da circa 7 anni in Ticino a seguito di un'iniziativa popolare lanciata da **Alberto Siccardi** e del cui comitato il sottoscritto faceva parte. Tutti i giornalisti avrebbero potuto richiedere le stesse informazioni negli scorsi anni ma probabilmente nessuno lo aveva fatto in quanto non v'era molto interesse da parte della stampa a rendere note delle informazioni che le autorità comunali si sono ben guardate dal divulgare perché avrebbero potuto allarmare la popolazione e mettere in cattiva luce la presenza dei richiedenti l'asilo sul territorio di Losone .

**Il secondo documento allegato** è un messaggio email che il 22 marzo scorso il gerente dell'ipermercato Cattori-Coop aveva inviato a Orlando Guidetti in risposta a una sua precisa richiesta. In sintesi, il gerente del più grande e importante ipermercato losonese, esprimendosi a titolo personale e non a nome della Coop, aveva coraggiosamente espresso il suo pubblico sostegno al Comitato del NO e aveva vivamente auspicato che i futuri richiedenti l'asilo non

trovassero più una sistemazione a Losone, in quanto , ha aggiunto : ***“Abbiamo avuto tante situazioni che non vorrei rivivere a causa di furti, borseggi e comportamenti fuori luogo”.***

E anche su questi fatti la stampa non aveva mai riferito ( v'è da immaginare che analoghi *“furti, borseggi e comportamenti fuori luogo”* si siano verificati anche in altri commerci di Losone i cui responsabili, per amor di Patria, hanno preferito tacere) .

Adesso che le prove richieste dal sindaco sono saltate fuori v'è dunque da auspicare che la stampa romperà il suo fin troppo lungo silenzio e farà il suo dovere di informazione.

**Giorgio Ghiringhelli**